



Titolo del progetto: *La prevenzione migliora la vita*

Soggetto proponente: ALTS – Associazione per la Lotta ai Tumori del Seno

Contesto territoriale: Si è scelto di intervenire sul vasto territorio comprendente i comuni di

1) *Vico Equense* (nelle sue 17 frazioni di Antignano - Arola - Belvedere - Camaldoli - Casola - Convento San Francesco - Fornacella - Massaquano - Moiano - Montechiaro - Patierno - Preazzano - Santa Maria del Castello - Seiano - Terme di Scraio - Ticciano - Villaggio Monte Faito)

2) *Meta*

3) *Piano di Sorrento*

Durata del progetto: 10 mesi

Descrizione del progetto:

I tumori del seno sono considerati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità tra le patologie "Big Killer" per l'elevata incidenza e la diffusione tra le donne. Una ricerca recente riporta che oltre 1.500.000 donne sviluppano un tumore al seno ogni anno e si calcola che tra 5 anni saranno 2.000.000 le donne che scopriranno un tumore al seno. In Italia si prevedono per il 2015 più di 45.000 nuovi casi di tumore al seno. Tale escalation registrata soprattutto negli ultimi tempi, riconosce il suo massimo impatto nelle regioni meridionali del Paese.

Secondo la letteratura oncologica internazionale, l'alto tasso di mortalità può essere attribuito, nel nostro Paese, soprattutto ai bassi tassi di adesione alle campagne di prevenzione e di diagnosi precoce.

A partire da questi dati e dalle criticità ambientali del nostro territorio si è prescelto il progetto "La prevenzione migliora la vita"

I grandi obiettivi del programma puntano a promuovere, nell'area su indicata, la diffusione delle più recenti conoscenze di prevenzione oncologica attraverso la proposta di cambiamenti dello stile di vita (alimentazione, sport, attività fisica).

Il progetto prevede infatti:

1) l'attivazione di una concreta strategia di educazione alla salute e alla prevenzione primaria;

2) la promozione della diffusione della prevenzione secondaria (diagnosi precoce), attraverso visite senologiche gratuite.

L'intento sarà quello di coinvolgere il maggior numero di donne in una ampia campagna di prevenzione del tumore del seno innovativa e sostenibile.

Idee fondanti del progetto:

1) l'operatività. Raggiungere cioè le donne sul loro territorio con il "Camper Donna" (l'ambulatorio mobile dell'Alts); 2) coinvolgere il maggior numero di donne possibile nella prevenzione con la collaborazione dei medici di famiglia.

Tali idee nascono dal riscontro di un atteggiamento comune di riluttanza e culturalmente diffuso tra le donne, cioè quello di fornirsi di mille alibi per rimandare il controllo della propria salute e di anteporre gli interessi degli altri ai propri fin da bambine.

Azioni del progetto:

1) "CAMPER DONNA" - Questa azione consiste nella attuazione di visite senologiche di prevenzione. Sul piano operativo le visite senologiche saranno eco assistite e verranno praticate a bordo del Camper Donna, l'unità mobile di senologia dell'Alts. Il Camper si porterà presso i Comuni rientranti nel progetto, raggiungendo le donne sul loro territorio.

2) "CONSULENZA E PREVENZIONE" - Questa azione consiste in un rafforzamento operativo nella realizzazione di visite. Le visite senologiche saranno praticate nell'ambito di ambulatori di "Consulenza e prevenzione" calendarizzati presso gli studi di alcuni medici di famiglia del territorio che avranno espresso la loro disponibilità. Il medico di famiglia è il primo interlocutore per la prevenzione della salute e del prendersi cura dei propri assistiti, pertanto si è aperta questa finestra di coinvolgimento del medico di famiglia per potenziare il reclutamento puntando a raggiungere il maggior numero di donne possibile in questa campagna di prevenzione. Non è escluso che si potranno realizzare le visite anche direttamente presso gli studi dei medici di base. Si vuole far sì che le donne scelgano di aderire alla campagna di prevenzione in ambiti diversi e lo studio del medico di base può rappresentare un luogo a loro familiare, dove normalmente si

recano per prendersi cura di sé stesse. Gli ambulatori di consulenza e prevenzione saranno calendarizzati secondo accordi precisi con i medici.

Risultati attesi:

1) acquisizione della consapevolezza del diritto alla salute; 2) miglioramento della cultura alla prevenzione, come forma di autonomia, emancipazione e responsabilità consapevole; 3) miglioramento delle conoscenze relative: a) alle strutture sanitarie presenti sul territorio, capaci di garantire consulenze specialistiche accreditate al 1° e 2° livello dei percorsi di prevenzione donna. b) alle linee guida e raccomandazioni per le visite e gli esami specialistici (ecografie, mammografie, etc) in funzione dell'età e della necessità del caso; 4) acquisizione della tecnica della autopalpazione attraverso training personalizzato e come forma autonoma di prevenzione; 5) ottenimento di informazioni corrette relative ad miglioramento del proprio stile di vita (importanza della qualità dell'alimentazione, del peso e dell'attività fisica).